

uniud

CIVIDALE Costantini, consigliere comunale Ds, contesta soprattutto le antenne in centro storico

Telefonia mobile, venti siti sono troppi

Cividale

«Eccessivi venti siti per la telefonia mobile». Questo quanto sottolinea il consigliere dei Ds Cesare Costantini in merito al piano comunale per la localizzazione dei nuovi impianti. Il progetto redatto dall'università di Udine, dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica, prevede l'installazione di nove siti nel centro storico della città e undici nella periferia. «Mi auguro che ci sia la piena applicazione della legge, ritengo però che i nove siti previsti nel centro storico, oltre che a deturpare l'area, siano in contraddizione con la possibilità che Cividale diventi

patrimonio Unesco. Disastroso a mio avviso l'impatto ambientale delle nuove antenne. Il centro città è stato inoltre già rovinato dall'impianto per la telefonia mobile al di sopra dell'ex cinema Impero». Per quanto riguarda la previsione dell'amministrazione di collocare undici siti nella periferia cividalese il consigliere Costantini commenta: «Ciò significa rovinare il paesaggio ed è in contrasto con le posizioni che, questa amministrazione ed il consiglio comunale, hanno espresso nei confronti del di-

scusso elettrodotta. Prima si dice no ad una struttura così impattante e poi si prevedono venti nuovi siti per le antenne».

Secondo quanto previsto dal piano sono escluse le aree più delicate quali il centro studi di Rubignacco, le scuole comunali, il Convitto e l'ospedale e sono inoltre previste precise prescrizioni ai gestori per quanto riguarda la scelta dei pali di sostegno degli impianti antenna. «Anche se l'amministrazione ha tutelato le aree scolastiche e gli edifici storici- sot-

tolinea il consigliere dei Ds prevedendo di posizionare le antenne su fabbricati di più recente costruzione, questi comunque sono inseriti in un contesto storico artistico di pregevole interesse e amalgamati con quelli più antichi. Lo scempio ambientale e il colpo d'occhio saranno evidenti». Il piano per la telefonia mobile, che sarà operativo entro la fine dell'anno, è ora all'esame della conferenza dei capigruppo e poi a maggio sarà discusso in consiglio comunale.

Cristina Vescul

In contraddizione
con la tutela
chiesta all'Unesco